

FONDAZIONE SICILIA

Un secolo ma non si vede.

Antonino Leto nelle collezioni della Fondazione Sicilia



Nella ricorrenza del centesimo anniversario della morte del pittore Antonino Leto (Monreale, 14 giugno 1844 - Capri, 31 maggio 1913), la Fondazione Sicilia dedica all'artista uno straordinario percorso espositivo, mettendo in mostra in maniera organica 13 opere appartenenti alla propria collezione pittorica.

“Un secolo, ma non si vede – Antonino Leto nelle collezioni della Fondazione Sicilia”: è questo il titolo

dell'esposizione allestita dal 27 maggio al 29 settembre 2013, a Palazzo Branciforte, lo storico edificio nel cuore di Palermo (via Bara all'Olivella, 2) che, sede della Fondazione Sicilia, è divenuto, dopo l'importante progetto di restauro firmato dal genio architettonico della compianta Gae Aulenti, un vivace polo culturale per la città e per l'intera Isola.

Curato dall'architetto Corrado Anselmi, l'allestimento prevede la collocazione delle opere nella suggestiva Sala della Cavallerizza che già ospita la ricca collezione

archeologica della Fondazione. I dipinti in mostra seguono e raccontano l'evoluzione stilistica e lo sviluppo del linguaggio pittorico compiuto dall'artista. È

possibile infatti ammirare uno dei primi lavori di impianto ancora vedutista, i dipinti realizzati dopo la permanenza a Napoli e a Firenze, quando Leto si avvicinò alla Scuola Macchiaioli, un raro esempio di rappresentazione di un soggetto mitologico, opere a cavallo dei due secoli e, infine, del periodo caprese.

Leto, ispirato dai dolci scenari delle isole dell'arcipelago napoletano, popola le sue tele di pescatori e fanciulli immersi nella luce solare e impegnati in attività quotidiane.

Tredici, si è detto, le opere che articolano il percorso espositivo. Alle dodici presentate nella Sala della Cavallerizza si somma quella, assai preziosa, affissa

permanentemente alla parete centrale del Ristorante Branciforte (ubicato all'interno del Palazzo): “La mattanza a Favignana”, stupefacente per qualità formale e portata sentimentale.

A corollario dell'esposizione viene presentata al pubblico una selezione di documenti bibliografici e d'archivio sull'autore.

L'esposizione ha dato la possibilità di ampliare e diversificare le attività di didattica che Civita Sicilia già realizza a Palazzo: sono state pensate visite guidate dedicate

agli adulti e a gruppi, sono stati progettati 4 diversi laboratori per i bambini, sono inoltre stati strutturati pacchetti-visita e laboratori per famiglie e scuole.